

**RELAZIONE SULLA GESTIONE  
BILANCIO DI ESERCIZIO  
AL  
31/12/2019**

Il presente bilancio di esercizio presenta un patrimonio netto di Euro 52.758.548,39 ed un utile di esercizio, dopo le imposte, di Euro 924.433,90.

Il prospetto che segue reca la descrizione sintetica dei valori delle macro voci del conto economico nell'ultimo biennio:

<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>DIFFERENZA</b>
A)	<b>(+) Valore della produzione:</b>	19.864.906	20.436.244	(571.338)
B)	<b>(-) Costi della produzione:</b>	18.227.855	19.632.884	(1.405.028)
(A - B)	<b>Diff. valore-costi della produzione</b>	<u>1.637.050</u>	<u>803.360</u>	<u>833.690</u>
C)	<b>Proventi e oneri finanziari:</b>	483.610	344.034	139.576
D)	<b>Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	(1.071.612)	(346.959)	(724.653)
E)	<b>Proventi e oneri straordinari</b>	-	-	-
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<u>1.049.048</u>	<u>800.435</u>	<u>248.613</u>
20)	<b>(-) imposte sul reddito dell'esercizio:</b>	(124.614)	(91.472)	(33.143)
	<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<u><b>924.434</b></u>	<u><b>708.964</b></u>	<u><b>215.470</b></u>

Il risultato è allineato al valore rilevato alla fine dell'esercizio precedente.

L'andamento della gestione operativa è decisamente migliorato rispetto al 2018 con un risultato operativo, cresciuto di Euro 833.690,00, ed un utile intermedio (differenza tra il Valore della Produzione ed il Costo della produzione) di Euro 1.637.050,00. La stessa area finanziaria, ad eccezione della gestione riferita alle partecipate (che ha registrato una consistente perdita di Euro 1.071.612,00), è risultata in utile di Euro 483.609,780, con un miglioramento di Euro 139.576,00 rispetto al rilevato nel 2018.

Il miglioramento del risultato operativo è principalmente riferibile alla consistente riduzione del Costo della produzione (che ha beneficiato di una importante riduzione degli ammortamenti dei cespiti di Euro 1.207.693,28), ed al consistente incremento del fatturato, aumentato di Euro 960.040,00.

I proventi finanziari netti sono aumentati per effetto principale del rendimento conseguito con l'investimento di parte della liquidità strategica consortile nel fondo GEFIN (gestione separata ramo primo - Aviva Spa) a fronte di un sostanziale annullamento dei proventi maturati sui conti correnti bancari.

Il risultato prima delle imposte ha registrato un utile di Euro 1.049.048,00, in miglioramento rispetto al precedente anno di Euro 248.613,00. L'utile netto, paria ad Euro 924.433,90, è

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

migliorato di Euro 215.470,00.

\*\*\*

Gli aspetti di maggior rilievo che hanno generato il risultato economico sopra indicato vengono di seguito analizzati con maggior dettaglio.

**VALORE DELLA PRODUZIONE**

CONTO ECONOMICO		31.12.2019	31.12.2018	DIFFERENZA
<b>A)</b>	<b>(+) Valore della produzione:</b>			
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.828.822	9.830.875	997.947
5)	altri ricavi e proventi:	-	-	-
a)	altri ricavi	7.282.943	8.882.356	(1.599.413)
b)	contributi in conto esercizio	1.753.140	1.723.013	30.127
		-	-	-
<b>Totale</b>		<b>19.864.906</b>	<b>20.436.244</b>	<b>(571.338)</b>

Il “**Valore della produzione**”, posto a raffronto con lo scorso anno, registra una diminuzione di Euro 571.338,00.

Tale variazione è dovuta principalmente ad alcuni fattori quali:

- minori contributi in conto impianto (contrapposti agli ammortamenti) per Euro 270.093,22 rilevati nel 2019 rispetto al 2018;
- la presenza nel bilancio 2018 del ricavo "straordinario" di Euro 928.350,00 per incameramento caparre, assente nel 2019;
- minori sopravvenienze attive per adeguamenti di stima del fondo rischi, rilevate nel presente esercizio in Euro 500.000,00 contro Euro 923.030,67 rilevati nel 2018;
- l'incremento del fatturato di vendita di beni e servizi aumentato di Euro 997.947,23.

Con riguardo all'ultimo punto, l'incremento del fatturato è principalmente dovuto all'aumento delle vendite di lotti industriali, passate da Euro 525.768,00, rilevati nel 2018, agli attuali Euro 1.620.885,00. Si evidenzia che tale valore è significativamente superiore al dato medio di vendita degli ultimi 5 anni, pari ad Euro 620.000,00. Per ritrovare un valore superiore a quello registrato nel 2019 si deve risalire al 2011.

Le vendite hanno interessato l'agglomerato di Elmas, di Macchiareddu, e le aree prossime al Porto industriale. Le vendite più importanti sono state eseguite in tale ultima area dove sono stati ceduti metri quadri 7.433, al prezzo di Euro 130 al mq. per un totale di Euro 966.290,00. Le iniziative produttive in tale agglomerato hanno, in un recente passato, molto sofferto a causa del noto

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

contenzioso sulla delimitazione delle aree demaniali, (risoltosi solo qualche anno fa con pieno accoglimento delle istanze consortili) che ha purtroppo enormemente rallentato lo sviluppo dell'area periportuale con consistenti danni subiti, oltre che dall'Ente - si pensi solo alle ingentissime spese legali sostenute – anche dalle comunità imprenditoriali locali bloccate per anni nelle loro iniziative produttive e di investimento. Oggi, pur risolto tale aspetto, non si può purtroppo tuttavia sottacere il persistere di problematiche legate alle difficoltà di ottenere in tempi accettabili le necessarie autorizzazioni e nulla osta su pratiche sovente banali che imbrigliano le iniziative produttive e negano un competitivo diritto di intrapresa agli stessi operatori locali in un momento particolarmente delicato dell'economia. Non in ultimo segnaliamo le problematiche sorte con la Sovrintendenza e l'ufficio Tutela del paesaggio, in ordine ai vincoli dichiarati esistenti sulle aree adiacenti o prossime alle colmate a mare del Porto canale che stanno creando non poche incertezze, limitando fortemente qualsiasi nuova iniziativa in siti per altro ampiamente compromessi dalla insistenza di imponenti opere pubbliche, nonché private, già realizzate da molti decenni. Se le problematiche indicate non verranno immediatamente risolte, mediante un intervento normativo centrale, che chiarisca in via definitiva, la legittimità paesaggistica del porto industriale di Cagliari non sarà possibile ipotizzare nessun tipo di sviluppo portuale nella Sardegna Meridionale e tempo 10 anni, il porto di Cagliari sarà definitivamente abbandonato.

Tornando alle vendite, nell'agglomerato di Macchiareddu sono state realizzate cessioni per circa 6.935 ad un prezzo medio di vendita di Euro 12 al mq. per un totale realizzato di Euro 81.720,00.

Al riguardo si ricorda che le aree di tale agglomerato, come per altro quelle di Sarroch, sono interessate da specifiche iniziative consortili volte alla loro caratterizzazione. Si ricorda, infatti, che l'inserimento, nel 2012, di tali aree, tra quelle comprese nel Sito di Interesse Nazionale del Sulcis Iglesiente – Guspinese, pose a carico degli acquirenti i relativi oneri derivanti dagli obblighi caratterizzazione. Ne derivò che il Consorzio al fine di contrastare il conseguente pesante calo delle vendite di lotti industriali già penalizzate dalle difficoltà economiche locali, intraprese siffatta iniziativa volta a sgravare le imprese di tale onere aggiuntivo ed ovviare alla scarsa appetibilità dei lotti in una economia locale poco vitale e penalizzata da extracosti anche burocratici scarsamente remunerabili dai fatturati aziendali.

Tali iniziative hanno consentito negli ultimi anni di aumentare le vendite di lotti industriali rispetto ad una stagnazione quasi totale registrata nel recente periodo precedente. Nel 2019 in agglomerato di Macchiareddu sono stati sostenuti oneri di caratterizzazione per complessivi Euro 141.963,87.

Con riguardo all'agglomerato di Elmas, fuori dall'area SIN, nel 2019 sono stati venduti lotti per metri quadri 13.174 ad un prezzo unitario medio di Euro 43.50 al mq., per un totale di Euro 572.875,00.

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

Tale agglomerato, più appetibile di quello di Macchiareddu data la sua centralità rispetto alla Città Metropolitana, risulta essere oramai quasi completamente occupato da insediamenti produttivi, rimanendo disponibile solo un numero limitato di metri quadri cedibili.

Tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni, sono inclusi i ricavi verso la TECNOCASIC SPA diretti a finanziare il **FRPI**, per Euro 5.373.600,80 (Euro 5.486.376,23 nel 2018), e i ricavi per il c.d. **concorso finanziario** alla gestione degli impianti, Euro 1.987.907,50 (Euro 2.195.223,58 nel 2018).

**Con riguardo ai FRPI**, a fine esercizio la loro composizione e consistenza è risultata così articolata:

- FRPI inceneritore, Euro 23.896.244,23 (Euro 20.797.502,84 nel 2018),
- FRPI reti acque, Euro 6.536.594,41 (Euro 5.036.594,41 nel 2018),
- FRPI compostaggio, Euro 2.718.955,63 (Euro 2.091.255,63 nel 2018).

Nel 2019 i FRPI sono variati esclusivamente per effetto degli accantonamenti, non essendo stati decurtati delle manutenzioni straordinarie di competenza 2018, pari a complessive Euro 4.245.832,72. L'entità di queste ultime destinabili ai FRPI è infatti ancora in fase di accertamento tecnico/amministrativo. Il loro valore, in attesa di assegnazione ai fondi, è attualmente stanziato tra i debiti verso la controllata esigibili oltre i 12 mesi.

Al riguardo si ricorda che la controllata, quale affidataria degli impianti, alimenta annualmente i FRPI per il predetto valore costante convenzionalmente definito, al fine di assicurare le risorse necessarie agli interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo impianti. Ad eccezione di quanto detto per quelle del 2018, le manutenzioni straordinarie operate sugli impianti tecnologici, dopo essere state riconosciute pertinenti ai distinti fondi, vengono, nell'esercizio successivo a quello di competenza, imputate a decurtazione degli stessi.

Si segnala che la TECNOCASIC, nel 2019, ha sostenuto a tale titolo e addebitato in rivalsa sull'Ente, costi di competenza per complessivi Euro 6.508.876,42 (Euro 4.245.833,00 nel 2018), a fronte di accantonamenti standard annuali pari a circa Euro 5.226.441,39. Gli interventi hanno riguardato l'impianto di incenerimento per Euro 4.212.178,62 (Euro 2.214.417,26 nel 2018), di cui Euro 1.813.115,78 riferiti ai forni A e B (Euro 437.384,47 nel 2018), e gli impianti Reti acque e Compostaggio, rispettivamente per Euro 1.344.431,26 (Euro 1.187.294,33 nel 2018) ed Euro 952.266,54 (Euro 715.013,13 nel 2018).

Con riguardo alla disponibilità finanziaria dei fondi FRPI si ricorda che visti gli interventi programmati su revamping dei forni A e B, il Cacip già dallo scorso esercizio ha richiamato la

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

TECNOCASIC alla messa a disposizione delle risorse necessarie per assicurare la copertura di tale investimento considerato l'impegno di cofinanziamento con la RAS della attività di rinnovo dei citati impianti. La somma richiamata è pari ad Euro 12.000.000,00. Oltre a tale somma è stata richiamata l'ulteriore disponibilità necessaria di Euro 1.200.000,00 per gli intereventi disposti dal Consorzio sull'impianto di pretrattamento, necessario a seguito della chiusura dell'impianto di pretrattamento di Villaservice.

Le somme richiamate per il cofinanziamento del revamping dei forni non sono state ancora incassate dall'Ente, attesa la possibilità di utilizzare, in via prioritaria il cofinanziamento RAS.

Analizzando le altre poste principali incluse nella voce "**vendita di beni e di servizi**", si ricorda che la stessa include le rivalse sulla TECNOCASIC a titolo di canone in conto gestione impianti, del mutuo acceso per l'impianto di compostaggio (Euro 601.284,74) e della quota annuale dell'anticipazione per la realizzazione della seconda linea ROS (Euro 60.000,00) oltre a quella relativa all'adeguamento dell'impianto di potabilizzazione (Euro 18.132,83). La rivalsa del mutuo dell'impianto di compostaggio si estingue nel presente esercizio essendosi estinto lo stesso mutuo.

In generale si ricorda che la quota parte dell'investimento in impianti tecnologici affidati alla TECNOCASIC non coperta da contribuzione regionale è finanziata dal Consorzio attraverso l'accensione di mutui, o con proprie dirette anticipazioni, e di seguito recuperata sulla partecipata consegnataria degli impianti. E' infatti quest'ultima che, con l'impiego produttivo degli impianti affidati in gestione, deve generare le risorse economico/finanziarie remunerative l'investimento.

Tra gli altri proventi caratteristici di maggiore rilevanza segnaliamo infine i ricavi per **affitto di rustici e capannoni**, pari ad Euro 516.660,02 (Euro 450.016,38 nel 2018).

In merito a tale aspetto si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione Consortile ha deliberato, nel corrente esercizio 2019, una riduzione dei canoni di locazione oltre alla realizzazione di un programma di interventi di manutenzione straordinaria, il tutto al fine di rendere più appetibile il loro utilizzo da parte dei privati e permettere al Consorzio di raggiungere il pieno impiego degli immobili. La scelta strategica adottata sta conseguendo i primi risultati, anche se in generale si segnala l'inadeguatezza strutturale dei rustici a far fronte alle nuove esigenze delle imprese, che necessitano di spazi non solo per la produzione ma anche per uffici e attività differenti. Si segnala che sono pervenute al Consorzio alcune manifestazioni di interesse, da parte di insediati nei rustici, finalizzate all'acquisto del capannone, per effettuare importanti interventi di ammodernamento. Il Consorzio potrebbe decidere di cedere la proprietà di alcuni rustici ed utilizzare i proventi della vendita per realizzare nuovi edifici più rispondenti alle esigenze della produzione moderna.

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

Rispetto al precedente anno segnaliamo in via principale che sono stati rilevati maggiori proventi per affitti di terreni per Euro 104.554,12, pari, nel 2019, a totali Euro 118.950,00, mentre sono stati conseguiti proventi per riconoscimento diritti di superficie per Euro 25.012,50 e proventi per la concessione della posa in opera di cavidotti per complessivi Euro 17.327,16. Segnaliamo infine proventi per l'utilizzo di fibre ottiche consortili per Euro 45.373,24, affitto spazi per ponti radio, Euro 143.055,61 e per canoni di concessione di aree stradali per Euro 58.327,17. Dalla locazione di locali del Centro servizi sono stati conseguiti proventi complessivi per Euro 143.403,32.

Con riguardo ai **contributi in conto esercizio** la variazione complessiva è positiva per Euro 30.127,47 .

La stessa è frutto della somma algebrica tra la predetta riduzione dei contributi in conto impianto di competenza dell'esercizio, Euro 270.093,22, e dell'incremento di Euro 300.220,69 registrato per altri contributi.

Questi ultimi riguardano in via principale contributi RAS per Euro 496.297,73, (Euro 371.808,31 nel 2018) riconosciuti a parziale copertura delle spese sostenute per la post gestione della discarica di Is Candiazzus (50% delle spese rendicontate), oltre al contributo di Euro 129.966,67 riconosciuto dalla Protezione Civile a risarcimento dei danni subiti dalla infrastrutture consortili nel 2018 in conseguenza dell'alluvione.

Segnaliamo che tra i contributi in conto esercizio sono iscritti Euro 54.827,60, contrapposti a pari costi sostenuti nel 2019, per gli intereventi di rimozione rifiuti abbandonati nelle aree limitrofe alla laguna di Santa Gilla.

Gli "**altri ricavi e proventi**", includono proventi da partite di giro con la TECNOCASIC per complessivi Euro 6.502.911,31, cioè ricavi che sono presenti, per pari ammontare, anche tra i Costi della produzione.

Tali proventi riguardano per Euro 3.173.578,19 (Euro 3.167.566,68 nel 2018) i proventi per il trattamento dei reflui comunali e per Euro 3.117.707,50 (Euro 3.381.618,70 nel 2018) il recupero sulla partecipata degli oneri per la somministrazione di acqua grezza, anticipati dal Consorzio in favore della TECNOCASIC che eroga il servizio all'utenza.

Con riguardo ai primi segnaliamo che Euro 468.398,10 riguardano i proventi riconosciuti da EGAS, a conguaglio di quelli già rilevati lo scorso anno in Euro 844.287,90, per il trattamento delle acque intrusive. EGAS con propria delibera n.12 del 02/04/2020 ha indicato in totali Euro 1.312.686,00 il ristoro spettante al Consorzio per il trattamento delle acque intrusive afferente il periodo 2005-2011. Al suddetto provento, disconosciuto da Abbanoa Spa, si aggiunge quello principale spettante al

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

Consorzio per il servizio di trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini eseguito in favore di Abbanoa. Nel 2019 sono stati rilevati a tale titolo proventi per Euro 2.705.180,00 di cui Euro 2.275.082,34 di competenza 2019 ed Euro 430.097,75 di competenza di precedenti esercizi 2016-2018. Con riguardo a tali ultimi, infatti, nei primi mesi del 2020, EGAS ha quantificato gli importi dovuti da Abbanoa ai Consorzi Industriali nel periodo 2020/2023, fornendo anche precise indicazioni per la determinazione dei corrispettivi dovuti ai Consorzi negli esercizi precedenti, in assenza di atti di transazione o sentenze giudiziali. Sulla base del ricalcolo sono emersi dei plusvalori rispetto a quanto prudentemente quantificato ed iscritto nei bilanci degli anni 2016/2018, che hanno determinato la predetta sopravvenienza di Euro 430.097,75. Con riguardo al 2019 il calcolo delle spettanze è stato iscritto secondo gli importi indicati da EGAS.

A titolo di informativa segnaliamo che nella seconda metà di aprile 2020 è stata sottoscritta una nuova transazione con Abbanoa Spa per la liquidazione delle pregresse annualità non ancora transate (anni 2016-2018) con la quale, salvo il conguaglio dovuto in virtù del sopra citato provvedimento EGAS, è stata riconosciuta per tali anni una spettanza complessiva di Euro 5.999.805,00 da erogarsi nelle casse consortili in n. 15 rate di Euro 399.987,00 cadauna per altrettante mensilità a partire dal 06/05/2020 con l'ultima prevista in scadenza il 30/06/2021. I valori attesi ed iscritti in bilancio per il trattamento reflui eseguito da Abbanoa Spa nel predetto periodo ammontano a complessivi Euro 6.795.777,53, ed il maggior valore iscritto in bilancio di Euro 795.972,53 rispetto al suddetto importo transatto, costituisce il conguaglio spettante richiamato esplicitamente nella medesima transazione. Si ricorda che tutte le spettanze consortili per il trattamento dei reflui sono riconosciute dal Consorzio alla TECNOCASIC Spa che, con gli impianti affidati in gestione, svolge materialmente il servizio. Il diritto alla materiale liquidazione finanziaria delle provviste nelle casse della partecipata è tuttavia subordinato all'incasso delle stesse nelle casse consortili. La prima rata è stata incassata il 04/05/2020.

Tra gli altri ricavi e proventi è presente anche il recupero sulla TECNOCASIC del costo del personale distaccato per Euro 211.625,62.

L'altra posta rilevante inclusa in tale voce è quella riferita alla rettifica per revisione di stima dei fondi rischi che, nel 2019, ha inciso positivamente per Euro 500.000,00 (Euro 923.030,67). La posizione riguarda la cancellazione integrale del fondo rischi a suo tempo iscritto per il contenzioso con la ditta IBI Idrobioimpianti S.p.a. La sentenza del Tribunale di Cagliari n°1147/2019 pubblicata il 23/5/2019, non appellata dalla controparte, ha definitivamente risolto il contenzioso in favore del Consorzio.

**COSTI DELLA PRODUZIONE**

CONTO ECONOMICO		31.12.2019	31.12.2018	DIFFERENZA
B)	(-) Costi della produzione:			
6)	per materie prime, sussid., di consumo e merci	210.458	96.378	114.080
7)	per servizi	2.349.171	2.207.633	141.538
8)	per godimento di beni di terzi	20.520	19.322	1.198
9)	per il personale:	3.049.684	3.058.829	(9.145)
10)	ammortamenti e svalutazioni:	6.265.569	7.454.472	(1.188.903)
11)	variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(78.837)	(30.661)	(48.177)
12)	accantonamenti per rischi	-	178.087	(178.087)
13)	altri accantonamenti	-	-	-
14)	oneri diversi di gestione	6.411.290	6.648.824	(237.534)
<b>Totale costi della produzione</b>		<b>18.227.855</b>	<b>19.632.884</b>	<b>(1.405.028)</b>

Il Costo della produzione, come detto, ha avuto una significativa flessione nell'esercizio 2019, principalmente legata alla riduzione degli **ammortamenti** di competenza (Euro 1.207.693,28) a cui si è aggiunta la riduzione degli **accantonamenti a fondi rischi**, diminuiti di Euro 178.087,00, e la riduzione degli **oneri diversi di gestione** (Euro 237.534,00). Nell'esercizio non sono stati eseguiti nuovi accantonamenti.

Il Costo del personale è risultato pressoché invariato.

La riduzione degli ammortamenti è dovuta in via principale per Euro 910.691,60 al termine, con l'anno 2018, dell'ammortamento del costo storico originario dell'impianto di compostaggio e della rete di fognaria comuni dei Comuni limitrofi, rispettivamente per Euro 640.039,80 ed Euro 270.651,80.

E' stata influente anche la rimodulazione dell'ammortamento del costo storico delle manutenzioni straordinarie dei forni A e B conseguente all'aggiornamento del piano di investimento. Il piano di ammortamento definito sino allo scorso esercizio aveva come riferimento il cronoprogramma presentato in sede di progettazione definitiva. Il nuovo crono programma allegato al progetto esecutivo, ha previsto la dismissione del forno A entro la seconda metà del 2020 e del forno B entro la seconda metà del 2022. Ciò ha comportato l'allungamento del periodo di vita utile con necessità di ricalcolo sistematico degli ammortamenti in base alla nuova cronologia. Il costo storico residuo del forno A è stato dunque ripartito in due esercizi (2019 e 2020), mentre quello del forno B in quattro (2019/2022), con un abbattimento dell'originaria quota annuale di ammortamento sul residuo del 2018 di Euro 796.272,61. Tale effetto è stato in parte compensato dai nuovi ammortamenti calcolati sulle manutenzioni sostenute nel 2019, Euro 686.017,25. Il costo storico residuo di forni A e B 2018, rimodulato nel 2019, era di Euro 1.274.036,16, pari all'ammortamento rilevato in quell'anno. Nel 2019 l'ammortamento dello stesso è stato invece, come detto, rettificato per effetto dalla rimodulazione, ad Euro 477.763,57. Riepilogando tra quota rimodulata, Euro 477.763,57 ed ammortamento sugli incrementi 2019, Euro 686.017,25, nel 2019 sono stati imputati

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

per le manutenzioni forni A e B ammortamenti complessivi per Euro 1.163.780,81, con una diminuzione rispetto al precedente anno di Euro 110.255,35.

Con riguardo agli **accantonamenti per rischi ed oneri**, nel 2019 non è stato necessario procedere ad alcun nuovo accantonamento ritenendosi quelli già stanziati più che congrui per far fronte al rischio di probabili potenziali perdite.

La variazione degli **oneri diversi di gestione** appare abbastanza contenuta, Euro 237.533,55. In termini assoluti gli stessi ammontano ad Euro 6.411.290,15, e sono principalmente costituiti dalle predette partite di giro con la TECNOCASIC di cui Euro 3.117.707,50 costi per acqua grezza, Euro 3.173.578,19, costo per il trattamento dei reflui dei Comuni contermini, su cui non ci si sofferma in quanto già analizzati alla voce “altri ricavi e proventi”.

Con riguardo sempre ai rapporti con la controllata TECNOCASIC i costi sono inoltre riferiti per Euro 14.311,02 alla quota di competenza del canone della discarica di Flumini Binu, e per Euro 40.560,00, da consulenze per la programmazione della gestione degli impianti in gestione alla TECNOCASIC. Entrambe le somme, come le precedenti costituiscono una partita di giro con la controllata e sono oggetto di rivalsa verso quest’ultima con l’iscrizione tra i ricavi diversi di un pari importo.

Si ricorda che tra tali oneri sono iscritti Euro 16.000,00, relativi alla quota associativa FICEI annualmente corrisposta dal Consorzio.

Con riguardo **alle prestazioni di servizi**, altra principale posta del Costo della produzione, si registra un moderato incremento, Euro 141.538,00, con un valore finale complessivo di Euro 2.349.171,00.

Le posta più rilevante è quella relativa agli oneri di gestione della **discarica di Is Candiazzus**, pari a complessivi Euro 1.176.854,07, incrementata rispetto al precedente anno di Euro 430.437,44. L’incremento è dovuto principalmente al fatto che la gestione/post gestione della discarica ha riguardato l’intero anno 2019 contro poco più di un semestre nel 2018.

Gli interventi hanno riguardato per Euro 992.595,48 la post gestione della Discarica finanziata a fondo perduto della RAS nella misura del 50%. Al riguardo si evidenzia che nel 2019 la RAS ha erogato ulteriore liquidità per Euro 820.000,00. Nel precedente esercizio erano stati ricevuti a tale titolo Euro 450.000,00. A fine anno 2019 risultavano disponibili sul conto corrente a destinazione circa Euro 528.770,00. Per il 2020 si prevede l’accredito di ulteriori Euro 250.000,00. Segnaliamo che tra gli interventi per la post gestione, Euro 32.224,30, sono stati eseguiti dalla TECNOCASIC Spa.

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

Oltre alla attività di post gestione svolta in compartecipazione finanziaria con la RAS, il Consorzio svolge attività propedeutiche a quella che sarà la gestione propria produttiva della discarica. Le spese sostenute a tale titolo nel 2019 sono state pari ad Euro 184.258,59. Al riguardo la RAS ha riconosciuto l'applicazione di una tariffa di Euro 90 a tonnellata da fatturarsi sui conferimenti. La discarica avrà una capacità produttiva utile di circa 20.400 tonnellate per un potenziale fatturato globale stimato in Euro 1.836.000,00.

Con riguardo alle **manutenzioni ordinarie**, nel 2019, sono stati sostenuti costi complessivi per Euro 513.712,87 (Euro 724.912,95 nel 2018) con un contenimento delle spese pari ad Euro 211.200,08. Tale contrazione è anche conseguenza dell'incidenza dei costi sostenuti nel 2018 per i danni alluvione. Si ricorda che a ristoro di tali danni nel 2019 la Protezione Civile ha riconosciuto al Consorzio un contributo di Euro 129.966,67, attualmente in attesa di incasso.

Le manutenzioni hanno principalmente riguardato: il Centro Servizi di Macchiareddu per Euro 47.240,40, gli interventi di bonifica di aree e edifici consortili, Euro 121.913,60, le manutenzione dei centri sportivi, Euro 24.746,60, le manutenzioni di strade ed aree verdi, Euro 281.038,74, altre manutenzioni di beni consortili eseguite dalla TECNOCASIC per Euro 14.968,27.

I **costi per servizi**, inoltre, sono principalmente ascrivibili alle consulenze, Euro 221.616,42, sostanzialmente invariate rispetto al precedente anno ed alle spese legali e notarili, Euro 111.496,57, diminuite rispetto al precedente anno di Euro 44.153,01.

**Il Costo del personale**, Euro 3.049.684,12, è risultato in linea con quello dello scorso anno. Si evidenzia che nel costo del personale sono inclusi Euro 211.625,62 afferenti il personale distaccato presso la TECNOCASIC il cui onere è oggetto di rivalsa sulla partecipata con iscrizione di un pari ammontare tra i ricavi consortili. Nel secondo semestre 2020, terminata l'emergenza Covid 19, saranno avviate le procedure per il reclutamento di due figure professionali (un contabile ed un ingegnere ambientale) previste nel piano annuale 2020 delle assunzioni, oltre che la mobilità dell'Ing. Ambientale in comando dalla RAS. Si segnala inoltre che la Direzione Generale ha provveduto alla valutazione delle dirigenze e che tutti i dirigenti hanno conseguito una valutazione positiva. E' risultata inoltre ampiamente positiva la valutazione delle prestazioni della Direzione Generale a cui si è provveduto con decreto presidenziale.

Ai fini della completezza del quadro si evidenzia che l'aumento degli **acquisti di materie prime sussidiarie e consumo**, è essenzialmente legato ai maggiori oneri di caratterizzazione sostenuti nel 2019 rispetto a quelli rilevati nel 2018, pari ad Euro 143.163,87 nel corrente esercizio (Euro

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

86.087,20 nel 2018), oltre all'assenza, nel precedente anno, di acquisizioni di terreni a fronte di acquisti per retrocessioni rilevati nel 2019 per Euro 58.962,49. Si ricorda infatti che i terreni destinati ad essere ceduti quali lotti industriali ed i loro costi accessori, costituiscono per il Consorzio "beni merce" iscritti in tale voce in sede di acquisto e/o sostenimento di spesa, e sospesi tra le rimanenze a fine anno in attesa delle loro cessioni agli assegnatari.

Il **valore delle rimanenze** a fine anno è aumentato. La loro variazione è stata descritta tra i ricavi di vendita esaminando la cessione dei lotti industriali a cui si rimanda.

Sulla **svalutazione dei crediti** non si segnalano aspetti di rilievo. I crediti sono prudentemente valutati tenuto conto del loro presunto valore di realizzo e nel rispetto del principio del costo ammortizzato laddove applicabile.

Le altre voci di costo non hanno subito variazioni di rilievo.

**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

CONTO ECONOMICO		31.12.2019	31.12.2018	DIFFERENZA
C)	<b>Proventi e oneri finanziari:</b>			
15)	<b>(+) proventi da partecipazioni:</b>			
16)	<b>(+) altri proventi finanziari:</b>			
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:	477.950	180.958	296.992
d)	proventi diversi dai precedenti:			
i)	verso terzi	6.558	207.640	(201.082)
17)	(-) interessi e altri oneri finanziari:			
a)	verso terzi	(899)	(44.565)	43.666
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>		<b>483.610</b>	<b>344.034</b>	<b>139.576</b>

La **differenza tra i proventi ed oneri finanziari**, è positiva ed in miglioramento rispetto al valore registrato lo scorso anno. Nonostante infatti l'annullamento del rendimento sui fondi giacenti nei conti correnti bancari, l'Ente è riuscito a migliorare il rendimento degli investimenti della propria liquidità strategica con un beneficio sul conto economico 2019 di Euro 477.950,00. Si ricorda, infatti, che il Consorzio a partire dal 2018 dopo inutili tentativi di conseguire un minimo di remunerazione sulle proprie giacenze di conto corrente, ha ricercato strumenti finanziari alternativi, quantomeno di pari rischio, capaci di evitare la perdita certa del potere d'acquisto delle proprie giacenze liquide a causa dell'inflazione. Al riguardo è stato individuato lo strumento dell'investimento in una gestione assicurativa di ramo primo, dunque separata dagli "asset" della

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

compagnia (fondo GEFIN di AVIVA Spa - VITA Top Valor PRIVATE - Tariffa VX14) che nei due ultimi esercizi, con la penalizzazione di una situazione di illiquidità limitata al primo anno, ha consolidato un rendimento complessivo di Euro 658.908,00 per un investimento complessivo che a fine 2019 è pari ad Euro 20.000.000,00 (Euro 10.000.000,00 nel 2018). L'investimento ha riguardato prudentemente solo parte della liquidità strategica del Consorzio, con orizzonte temporale di medio lungo periodo, per tenere conto della indisponibilità esistente sul primo anno. L'investimento oggi risulta essere integralmente liquidabile nelle casse consortili nel breve periodo unitamente ai rendimenti consolidati.

Gli interessi attivi lordi maturati sui conti correnti bancari sono invece passati da Euro 107.427,51, rilevati nel 2018 ad Euro 1.010,89 rilevati nel 2019. Nell'esercizio non sono stati rilevati altri proventi finanziari di rilievo a differenza di quanto accaduto nel precedente anno in cui erano stati rilevati interessi su rimborsi IVA per Euro 94.775,00, che hanno contribuito a contenere il miglioramento del risultato dell'area finanziaria.

Con riguardo agli **oneri finanziari**, gli stessi includono, oltre ai richiamati interessi attivi da rendicontare sui conti correnti vincolari, Euro 350,77 (maturati in favore degli Enti eroganti sulle anticipazioni di progetto giacenti nei conti dedicati), gli interessi su mutui sul finanziamento del compostaggio, Euro 482,31 e quelli sul finanziamento dell'impianto di bonifica fumi, Euro 65,45. Tali interessi sono praticamente azzerati in quanto entrambi i mutui si sono estinti nel 2019.

**RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE**

CONTO ECONOMICO		31.12.2019	31.12.2018	DIFFERENZA
D)	<b>Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>			
18)	<b>(+) rivalutazioni:</b>			
a)	di partecipazioni	62.171	18.024	44.147
19)	<b>(-) svalutazioni:</b>			
a)	di partecipazioni	(1.133.783)	(364.983)	(768.800)
<b>Totale rettifiche delle attività finanziarie</b>		<b>(1.071.612)</b>	<b>(346.959)</b>	<b>(724.653)</b>

L'area riferita alla gestione delle partecipate, presenta un rilevante risultato negativo di Euro 1.071.612,00, principalmente riferito al risultato gestionale della TECNOCASIC Spa.

Nell'esercizio la controllata ha sofferto una perdita di Euro 2.511.358,50 che ha reso il patrimonio netto negativo di Euro 1.377.576,00. Conseguentemente la partecipazione è stata integralmente svalutata con una perdita di Euro 1.133.782,85, pari al valore del patrimonio netto della società quale risultante dal bilancio 2018 a suo tempo approvato.

Allo stato non si è provveduto allo stanziamento di alcun aggiuntivo impegno di spesa volto alla

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

ricapitalizzazione della società. E' infatti in fase di accertamento la sussistenza delle condizioni legittimanti un eventuale ulteriore investimento nel capitale di rischio della società, alla luce delle stringenti prescrizioni stabilite dalla normativa in materia di copertura perdite nelle partecipate pubbliche.

Il Consorzio rimane in attesa di puntuali e circostanziate indicazioni documentali atte a dimostrare, con un piano di ristrutturazione aziendale ed un conseguente complementare piano operativo industriale, gli interventi strutturali necessari a realizzare il riassetto generale della struttura aziendale, capace di garantire oltre all'equilibrio della ordinaria gestione economica e finanziaria, la competitività della stessa rispetto alle condizioni riscontrabili nel mercato.

Il Consorzio è infatti obbligato, ai fini di un affidamento diretto del servizio alla propria società in house, ad accertare preliminarmente l'efficienza economica comparata dell'affidamento interno con quello offerto dal mercato.

Il piano dovrà inoltre illustrare in dettaglio le cause fondamentali interne ed esterne che hanno eventualmente reso anacronistico l'attuale assetto produttivo della società, affinché l'Ente, valutato l'intero scenario, possa assumere tempestivamente le proprie determinazioni finali all'interno della cornice dei propri compiti istituzionali e nel rispetto delle normative vigenti.

Le altre partecipate sono costituite dalla Cagliari Free Zone S.c.p.a.e dalla FDS srl.

La prima in quota al Consorzio nella misura del 50%, non ha presentato, in tempo utile per la redazione del presente documento, il proprio bilancio di esercizio 2019. Ne consegue che il bilancio consortile non accoglie la variazione patrimoniale 2019 della partecipazione.

Si precisa tuttavia che data la dimensione delle grandezze patrimoniali della partecipata e la sua inattività, le risultanze finali della stessa non sono in grado di produrre effetti rilevanti sul bilancio consortile, le quali comunque si ritiene non si discosteranno significativamente da quelli rilevate lo scorso esercizio, nel quale fu registrata una perdita di Euro 1.417,00.

La FDS Srl ha invece conseguito un utile di esercizio di Euro 249.682,00 che pro quota, 24.90%, ha prodotto una rivalutazione della partecipazione di Euro 62.170,82, con un pari beneficio sul conto economico consortile.

Con riguardo alla CICT, si ricorda che il Consorzio nel 2019 è uscito dalla compagine sociale. Data la perdita durevole di valore della partecipazione, accertata nel 2019 prima della chiusura del bilancio 2018, l'effetto economico dello stralcio della partecipazione era già stata recepito nel bilancio dello scorso esercizio. Il presente bilancio, pertanto, non è interessato da alcun evento concernente l'oramai ex partecipata CICT.

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

Con riguardo al risultato finale dell'esercizio si evidenzia che il Consorzio ha conseguito un utile di esercizio al netto delle imposte di Euro 924.433,90. La fiscalità ha rilevato imposte sul reddito di esercizio ai fini IRAP per Euro 33.397,02 e ai fini IRES per Euro 91.217,29. Con riguardo all'IRAP si precisa che l'imposta a conto economico è pari agli acconti di imposta versati nell'esercizio in quanto eccezionalmente, con il c.d. Decreto rilancio, è stato abbuonato il versamento del saldo 2019.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla nota integrativa.

**Principali opere ultimate definitivamente nell'esercizio**Miglioramento dei livelli di servizio dell'agglomerato di Cagliari - Elmas

Nel mese di agosto 2015 il Consorzio Industriale propose all'Assessorato Regionale alla Programmazione la rimodulazione di alcune risorse disponibili sui conti consortili destinate originariamente (anno 1998) alla realizzazione dell'interporto. La rimodulazione è stata in parte accordata per il finanziamento di alcuni progetti finalizzati al miglioramento dei livelli di servizio dell'agglomerato industriale di Elmas, ed in parte alla infrastrutturazione dell'area destinata alla Zona Franca nel porto industriale.

In particolare il Consiglio Regionale della Sardegna, con l'art. 10 della L.R. n. 35 del 23.12.2015 ha autorizzato il Consorzio Industriale di Cagliari ad utilizzare la somma di euro 2.247.319,01 attualmente in capo al medesimo Consorzio, e rivenienti dal finanziamento di cui all'articolo 33 della legge regionale 15 aprile 1998, n. 11 (legge finanziaria 1998), al netto delle risorse rimodulate ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 53/10 del 3 novembre 2015, per interventi di infrastrutturazione e miglioramento dei livelli di servizio dell'area industriale nell'agglomerato di Elmas.

La predetta somma è stata destinata alla realizzazione di viabilità secondaria a servizio di alcuni lotti interclusi, alla realizzazione di alcune rotatorie per consentire una più efficiente gestione del traffico, ed al miglioramento dei livelli di sicurezza di alcune strade particolarmente trafficate, quali via Igola.

La somma include anche gli interventi per la realizzazione del sistema di videosorveglianza a presidio di tutte le strade pubbliche.

Il progetto principale del presente intervento (con un costo di 1,6 mil/€) è ancora in attesa del completamento dell'iter autorizzatorio e consiste nella realizzazione di una viabilità di collegamento fra la SS 131 e l'area industriale in prossimità della ditta Acentrica. Si tratta di un intervento di massima importanza per la sicurezza delle ditte insediate in quanto garantisce una seconda via di

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

fuga in caso di incidenti rilevanti e rende inoltre immediatamente raggiungibili una serie di attività produttive che sono state rese difficilmente accessibili a seguito della chiusura degli accessi diretti dalla SS 131 da parte dell'ANAS. La conferenza di servizi finalizzata al rilascio del titolo edilizio è giunta ormai al terzo anno, e non è possibile ipotizzare quando potrà essere conclusa.

Nell'esercizio è stato ultimato l'intervento volto alla sostituzione di tutta l'illuminazione pubblica delle strade dell'agglomerato con sistemi a Led per migliorare i consumi energetici con una spesa sostenuta nel 2019 di Euro 316.184,18, per un investimento complessivo definitivo di Euro 333.027,45. Lo scorso esercizio erano stati ultimati i lavori relativi ai lotti interclusi della via Segrè per un totale di Euro 90.410,89.

Rimangono inoltre aperti oltre agli interventi sul sistema di video sorveglianza con spese sostenute nel 2019 per Euro 6.617,37 (totale al momento realizzato Euro 115.083,60), gli interventi per l'accesso all'agglomerato di Elmas dalla SS 131, con una spesa di Euro 2.292,99 sostenuta nel 2019, per un totale impiegato a fine esercizio di Euro 29.055,39.

Interventi di messa in sicurezza della variante consortile alla SS 195 e della galleria in loc. Su Nuraxeddu

La RAS, nell'ambito degli interventi rivolti alla sistemazione della SS 195 ha riconosciuto al Consorzio un finanziamento complessivo di Euro 2.815.000,00, il cui impiego, è stato destinato ad essere utilizzato per Euro 1.615.000,00 alla manutenzione straordinaria e messa a norma dell'asse stradale, interessato da importanti cedimenti negli ultimi anni, per Euro 700.000,00 alla realizzazione dell'impianto di illuminazione della galleria su Nuraxeddu a servizio della medesima strada S.S.195, e per Euro 500.000,00, alla mitigazione dei connessi rischi idrogeologici.

Il Consorzio, sin dal mese di agosto 2018 ha completato i lavori principali di rifacimento e di messa in sicurezza della pavimentazione SS 195 nel tratto compreso fra i comuni di Capoterra e Sarroch, interessato da consistenti cedimenti causati dai mezzi pesanti impegnati nel cantiere della SS 195. Il collaudo finale dell'opera è intervenuto nel mese di gennaio 2019. In tale anno sono stati sostenuti costi per Euro 86.284,98; l'opera ultimata ha un valore complessivo di Euro 1.201.168,48.

Il Consorzio ha ancora in fase di realizzazione il sistema di illuminazione della galleria Su Nuraxeddu. I lavori principali sono completati da oltre due anni, con un spesa complessiva sostenuta alla fine del 2019 in Euro 405.907,11; tuttavia l'ENEL non ha ancora provveduto all'allaccio dell'energia elettrica. Si segnala tuttavia che all'inizio del corrente anno 2020 l'Enel sembra aver finalmente avviato la procedura finalizzata alla realizzazione dell'allaccio. Il Consorzio ha già sottoscritto l'impegno, richiesto da Enel, di cessione delle proprie aree, ma le recenti vicende legate al COVID 19 hanno nuovamente bloccato la procedura, della quale non sono noti i tempi di

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

conclusione. Su tale opera nell'esercizio 2019 sono stati spesi Euro 9.500,00.

Nel corso del 2019 sono stati completati alcuni importanti interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in prossimità della galleria Su Nuraxeddu. In particolare sono state realizzate nuove cunette e pulite le esistenti. Sono stati ampliati alcuni attraversamenti stradali e le caditoie. Non sono di contro possibili ulteriori interventi strutturali in quanto gli stessi ricadrebbero su aree di proprietà privata. Al riguardo nell'esercizio non sono stati sostenuti oneri aggiuntivi; l'impiego su tale intervento rimane dunque consuntivato in Euro 3.640,00.

Realizzazione di una linea per il pretrattamento dei rifiuti

Il progetto, del valore di 1,2 mil/€, interamente finanziato dal Consorzio, è consistito nella implementazione del preesistente sistema di preselezione al fine di garantire che il rifiuto privo di un adeguato indice respirometrico, possa essere avviato a discarica. Tale impianto risulta strategico in vista del fermo totale delle linee di termovalorizzazione durante la fase di revamping dei forni.

Si ricorda infatti che né la discarica di Villaservice né la discarica di Is Candiazzus dispongono di un impianto di pretrattamento e pertanto non possono ricevere rifiuto dai comuni non in linea con le Linee Giuda Ispra sui requisiti per il conferimento del rifiuto a discarica. L'assenza di impianti di pretrattamento, unita allo spegnimento di tutte e tre le linee di termovalorizzazione costringerebbe il Presidente della Regione all'adozione di un'ordinanza per il conferimento del rifiuto in deroga, con conseguenti effetti negativi nel bilancio di gestione dei rifiuti della Regione.

Nel complesso l'investimento è stato pari ad Euro 917.645,01 di cui Euro 853.099,66 sostenuti nel 2019.

Il presente intervento è stato realizzato esclusivamente con risorse consortili.

**Principali opere in corso alla fine dell'esercizio.**

Oltre alle opere minori ancora in corso e sopra già descritte in quanto parte di progetti composti da più interventi di cui taluni ultimati, a fine esercizio 2019 risultano ancora in essere i seguenti interventi:

Interventi per la metanizzazione degli agglomerati industriali: Pipe Line 1 e 2

L'originario progetto di realizzazione di una pipe line di collegamento fra l'area industriale di Macchiareddu e Sarroch, finanziato con un contributo RAS di Euro 16.827.381,97, è stato parzialmente realizzato e parzialmente collaudato, con una somma complessivamente spesa su entrambi i lotti, alla data del 31/12/2018, di Euro 11.654.778,76. L'opera è in attesa di

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

rimodulazione, grazie anche alla definizione del contenzioso con la ditta appaltatrice (CPL – Concordia – Coscoop - transazione sottoscritta il 18/02/2019), con il riconoscimento alla controparte, a tacitazione di ogni pretesa originata dal contratto d'appalto, di una somma complessiva di Euro 3.500.000,00. Le somma è stata attinta nel 2019 dal conto di progetto.

Permanere invece il contenzioso con altre parti terze (Saras, Syndia, e Polimeri) chiamate dal Consorzio in manleva per il risarcimento dei danni causati dal comportamento delle ditte in sede di realizzazione dei lavori e che ha portato alla definitiva impossibilità di realizzare il progetto. Il Consorzio ha presentato sin dal 2018 alla RAS uno studio di fattibilità finalizzato alla rimodulazione del finanziamento per la realizzazione della rete del GNL nell'agglomerato di Macchiareddu e Sarroch. La Regione non ha ancora evaso la richiesta. Le implicazioni dipendenti dal finanziamento regionale afferente la richiesta di rimodulazione, suggeriscono prudentemente di mantenere invariato il relativo fondo rischi.

La realizzazione di tale opera vedeva, alla data del 31/12/2018, il sostenimento di costi per complessivi Euro 3.623.291,10, variati in aumento nel 2019 in conseguenza della liquidazione del predetto importo transatto di Euro 3.500.000,00.

Interventi di efficientamento energetico del Centro servizi di Macchiareddu

Il progetto è finanziato dalla RAS con un contributo di euro 1.496.750.00, pari al 50% del costo complessivo dell'intervento e prevede il recupero e l'efficientamento energetico del Centro Servizi di Macchiareddu che allo stato presenta fortissimi aspetti di criticità dipendenti sia dalle modalità costruttive (è realizzato con moduli prefabbricati alternati a vastissime superfici vetrate) sia dalla vetustà degli impianti tecnologici (di riscaldamento ed illuminazione). Saranno oggetto di intervento tutti i locali utilizzati dal Consorzio, compresa la sala conferenze e gli uffici tecnici.

Gli interventi consistono nella sostituzione degli infissi con chiusure in PVC con vetro camera costituito da lastra esterna in vetro selettivo, lastra interna in vetro basso emissivo e argon a riempimento dell'intercapedine; nella realizzazione di un cool roof, per migliorare le condizioni ambientali negli ambienti interni dell'edificio, riducendo i consumi per il raffrescamento e per minimizzare l'apporto all'isola di calore e di un cappotto termico esterno per ridurre le dispersioni termiche attraverso le superfici opache verticali e le infiltrazioni di acqua.

Saranno inoltre installati dei componenti d'impianto necessari per regolare l'apporto di energia termica (climatizzazione estiva ed invernale) ai singoli locali in funzione della temperatura degli stessi. Il progetto prevede inoltre la completa sostituzione dei corpi illuminanti presenti con altri a LED ad alta efficienza, per ridurre i consumi di energia elettrica e le spese manutentive con l'implementazione di un sistema di Building Automation, per il telecontrollo, il monitoraggio e

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

l'ottimizzazione dei consumi di illuminazione e di climatizzazione. E' prevista l'installazione di sensori di presenza, di luminosità e di temperatura.

Il progetto prevede inoltre l'acquisto di tre auto elettriche e la realizzazione di tre colonnine di ricarica, con predisposizione V2G e la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 85 kWp a copertura dei parcheggi.

Nel corso del 2019 sono stati sostenuti i primi interventi con un impiego complessivo di Euro 64.697,68. I lavori sono stati aggiudicati nel mese di marzo 2020 secondo le procedure dell'appalto integrato ed è in corso la predisposizione della progettazione esecutiva.

Interventi di Revamping delle linee A e B del Termovalorizzatore

Nel corso del 2015, la RAS ha completato la delega al Consorzio Industriale per la realizzazione dell'intervento di rinnovo ed aggiornamento dei forni A e B, pertinenze dell'impianto di incenerimento, oramai tecnologicamente obsoleti e vetusti, sovente soggetti a rotture ed a cicli di manutenzione programmata e non periodica eccessivamente onerosa.

Lo stanziamento concesso ammonta complessivamente ad euro Euro 46.906.471,00 di cui Euro 41.706.471,00 a titolo di finanziamento FSC 2007-2013 (risorse premiali nell'ambito del Progetto nazionale "Obiettivi di Servizio" - Delibera CIPE n. 79/2012) ed Euro 5.200.000,00 derivanti da "altre assegnazioni statali" già assegnate con determina n. 6/92 del 18/03/2013. Su tale progetto il Consorzio ha ricevuto al momento anticipazioni complessive per Euro 13.425.254,00 di cui Euro 8.734.606,90 nel 2019.

I lavori sono stati aggiudicati all'ATI RUTHZ Spa (capogruppo) e lo scorso 9 maggio è stato presentato il progetto esecutivo, attualmente in fase di verifica da parte dell'Ente certificatore esterno. L'avvio del cantiere è previsto per il corrente mese di giugno e a settembre 2020 saranno avviati materialmente i lavori che comporteranno fasi alternate di totale spegnimento delle linee di termovalorizzazione a fasi in cui in Consorzio potrà contare su due linee di incenerimento. La direzione del Consorzio, unitamente alla società di Gestione ha predisposto un programma operativo per la fase di gestione dell'emergenza.

La spesa complessiva dell'intervento è prossima ai 70 mil/€ di cui solo 46 mil/€ finanziati dalla RAS. La parte restante è interamente a carico del Consorzio.

A fine esercizio risultano essere state spese somme per complessivi Euro 1.292.963,19, di cui Euro 243.966,94 nel 2019.

Interventi di efficientamento dell'impianto di compostaggio

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

Nel corso dell'esercizio 2015 il Consorzio ha affidato al Politecnico di Milano e all'Università di Trento l'incarico di predisporre uno studio di fattibilità finalizzato all'efficientamento dell'impianto di compostaggio presso la piattaforma ambientale di Macchiareddu. Lo studio si basa sul principio di trasformazione della frazione umida del rifiuto in gas metano a seguito di procedimenti di digestione anaerobica. I risultati dello studio sono stati illustrati all'Amministrazione Provinciale di Cagliari e all'Assessorato Regionale all'Ambiente che ha condiviso l'impostazione del progetto.

A seguito dell'ottenimento di un finanziamento di Euro 12.257.175,00 a valere bando del POR FERS 2014-2020. Asse VI. Priorità di investimento 6.a. Obiettivo specifico 6.1 "Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria" Azione 6.1.3. Il Consorzio ha avviato l'iter per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a gennaio 2018 e la procedura è tutt'ora in corso. Gli uffici consortili, confidando nella circostanza che il progetto non subisca ulteriori modifiche, hanno avviato la procedura di verifica del definitivo a cura della società esterna di certificazione, con l'obiettivo di poter procedere con la gara d'appalto appena verrà rilasciata l'AIA.

Le continue prescrizioni ed integrazioni richieste in sede di istruttoria hanno comportato un consistente incremento del costo dell'intervento, passato dagli originari 12 milioni di euro a oltre 26 milioni. Nel mese di Giugno 2019 è stata presentata istanza alla RAS di incrementare le somme a disposizione a valere sul finanziamento regionale. La richiesta non ha avuto tuttavia, ad oggi, alcun seguito formale.

In chiusura di esercizio su tale opera risultano eseguiti investimenti per Euro 476.854,65, di cui Euro 188.833,01 operati nel 2019.

Realizzazione delle opere di urbanizzazione della Zona franca presso il porto canale di Cagliari

Si ricorda che la Società Cagliari Free Zone s.c.p.a., ha adottato nel 2013 il Piano Operativo per l'attuazione della Zona Franca di Cagliari, trasmesso alla Regione Sardegna per l'approvazione; La Giunta Regionale della Sardegna con deliberazione n° 33/18 del 30.06.2015 ha approvato il Piano Operativo della Zona Franca.

Il Consorzio Industriale, sin dal mese di agosto 2015, ha proposto all'Assessorato Regionale alla Programmazione la rimodulazione di alcune risorse disponibili sui conti consortili e concesse nel 1998 per la realizzazione dell'interporto al fine di finanziare l'infrastrutturazione della zona franca.

L'Amministrazione Regionale, condividendo la proposta del Consorzio, con deliberazione n. 53/10 del 3.11.2015 ha provveduto alla rimodulazione delle somme a suo tempo stanziare autorizzando il Consorzio a sostenere la spesa necessaria per la realizzazione degli interventi di infrastrutturazione della zona franca a valere su pregressi finanziamenti RAS nella misura di Euro 1.156.670,00.

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

Gli Uffici consortili hanno predisposto il progetto definitivo presentato al Comune di Cagliari in data 02.05.2016 per l'ottenimento dei titoli edilizi, rilasciati dopo tre anni, lo scorso 4 giugno 2019.

A seguito dell'ottenimento del titolo edilizio, parziale in quanto non prevede la realizzazione degli edifici per le autorità, è stata pubblicata la gara d'appalto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria. I lavori, rallentati a seguito dell'emergenza COVID 19, sono tuttavia in fase di completamento. Sono già state realizzate tutte le reti dei sottoservizi, i marciapiedi, gli asfalti. Devono essere montati i lampioni (alimentati da fotocellule) e posizionata la recinzione a chiusura del quarto lato della zona franca.

Con riguardo al 2018 su tale progetto, nelle more dell'ottenimento delle relative autorizzazioni, non sono state sostenute spese. Alla data del 31/12/2018 sul progetto risultavano sostenuti oneri complessivi per Euro 45.072,23. Nel 2019 sono stati eseguiti ulteriori interventi per Euro 343.124,27 per un totale investito a fine esercizio di Euro 388.196,50.

Copertura della discarica di servizio di Is Candiazzus in Comune di Iglesias

La piattaforma ambientale di Macchiareddu, punto di riferimento per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani del sub bacino n. 1 del piano regionale non ha avuto in passato una discarica di proprietà, infrastruttura indispensabile a "chiudere" il cerchio di smaltimento dei rifiuti, e si è dovuta avvalere del servizio di discariche private, con costi elevati e ultimamente pari al costo di termovalorizzazione. Sin dal 2015 il Consorzio ha ripetutamente cercato, di realizzare una propria discarica, non riuscendo a centrare l'obiettivo a causa delle previsioni del Piano Regionale dei Rifiuti e delle posizioni assunte dal Servizio di valutazione ambientale della RAS.

Tuttavia, dopo ripetuti solleciti, con deliberazione della Giunta regionale n. 13/32 del 13 marzo 2018 e successivo decreto del Presidente della regione n. 21 del 19 marzo 2018, è stato autorizzato il trasferimento della proprietà della discarica ubicata in Comune di Iglesias, località Is Candiazzus, dal Consorzio ZIR di Iglesias in liquidazione al CACIP, al fine di utilizzare le ulteriori volumetrie derivanti dall'ampliamento del secondo modulo, nonché per la realizzazione di un terzo modulo, in cui verrebbero conferiti i rifiuti prodotti dalla piattaforma di Macchiareddu.

La Regione ha concesso al Consorzio un finanziamento di 977.484 per la realizzazione della copertura del primo modulo, esaurito sin dal 2004. Il progetto esecutivo è stato approvato e i lavori appaltati sono in corso di esecuzione, e si ritiene che possano essere completati entro l'anno.

Le spese sostenute riguardano oltre all'acquisto della discarica, gli interventi di copertura della parte esausta della stessa a cui si affiancheranno gli interventi necessari allo sfruttamento produttivo del secondo modulo stimato in 20.400 tonnellate. Al momento sono stati sostenuti costi per copertura della discarica (modulo esausto) per complessivi Euro 37.855,08, a cui si aggiunge il costo di

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

acquisto del sito pari ad Euro 100,00. Dell'investimento complessivo, Euro 33.905,08 sono stati sostenuti nel 2019.

Interventi di messa in sicurezza della discarica di Flumini Binu (in Comune di Sarroch)

Analogo intervento di messa in sicurezza, a cui non seguirà alcun futuro sfruttamento di moduli aggiuntivi, è quello avviato per la vecchia discarica consortile di Flumini Binu, la cui attività operativa, a servizio del termovalorizzatore, era in passato affidata in gestione alla TECNOCASIC.

Per tale intervento la RAS ha riconosciuto un finanziamento di Euro 1 milione con un concorso finanziario consortile a copertura della maggiore somma necessaria alla realizzazione dell'intervento. Il progetto è stato approvato ed appaltato e lo scorso 22 maggio sono stati consegnati i lavori che dovrebbero completarsi in 24 mesi.

Gli interventi su tale sito sono iniziati nel 2019 con un impiego complessivo di Euro 45.734,01.

**• Principali rapporti con società controllate e collegate**

## TECNOCASIC

La società controllata dal CACIP, socio unico, ha conseguito una perdita di esercizio di Euro 2.511.358,50, maggiore del patrimonio netto. Per effetto della perdita il patrimonio netto ha assunto il valore negativo di Euro 1.377.575,65. Come indicato in occasione dell'esame delle partecipazioni, al momento il Consorzio non ha assunto alcuna determinazione in ordine alla copertura della perdita non avendo elementi sufficienti per valutare, alla luce della stringente normativa in materia di partecipate pubbliche, la sussistenza delle condizioni per impiegare legittimamente nuove risorse nel capitale di rischio della società in house. Il Consorzio richiederà al "management" aziendale un più approfondito resoconto della situazione conclamata e la presentazione di un piano industriale idoneo a dimostrare la sostenibilità della gestione con contestuale individuazione degli interventi strutturali necessari a garantire la continuità aziendale in condizioni di competitività con il mercato. Il Consorzio, infatti, deve farsi carico anche di accertare che l'affidamento diretto della gestione degli impianti tecnologici alla Tecnocasic Spa, società in house, assicuri maggiori economie rispetto a quelle ottenibili sul mercato, al quale, in caso contrario, si dovrà ricorrere, nel rispetto pedissequo della normativa sugli appalti pubblici.

**Con riguardo ai principali rapporti economici intrattenuti con la società controllata** nel corso dell'esercizio sono stati addebitati alla TECNOCASIC, per competenza, Euro 3.117.707,50 a titolo

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

di rivalsa costo per acquisto dell'acqua grezza (Euro 3.381.618,70 nel 2018), utilizzata dalla controllata per la fornitura dei servizi idrici alle imprese dell'agglomerato industriale.

A fronte di tali addebiti corrispondono acquisti per pari importo dall'Ente Acque della Sardegna. Con riguardo a tale posizione, si segnala che il CACIP nell'ultimo anno, in assenza dell'incasso delle necessarie riverse operate sulla TECNOCASIC, ha visto riprendere a crescere il debito verso il fornitore di acqua grezza che a fine esercizio è risultato essere pari ad Euro 4.303.576,23. Nel 2020 si conta di ridurre considerevolmente la predetta esposizione in quanto, grazie alla sottoscrizione nel corrente mese di aprile della transazione con Abbanoa Spa per le annualità 2016-2018 (trattamento reflui), saranno rese disponibili le risorse finanziarie necessarie all'estinzione di gran parte del debito pregresso.

L'esposizione della TECNOCASIC verso il Consorzio per acqua grezza ammonta a fine 2019 ad Euro 7.603.241,33.

In merito sempre alla gestione degli impianti tecnologici ed in particolare al trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini, si ricorda che il quadro convenzionale con la TECNOCASIC è stato novellato a partire dall'esercizio 2014. L'attuale impostazione prevede il riconoscimento alla controllata del corrispettivo spettante per l'attività di trattamento secondo il principio della competenza, ossia in base al servizio reso e non, come viceversa accadeva in passato, in funzione delle somme riconosciute ed accreditate a titolo definitivo nelle casse consortili dal cliente Abbanoa S.p.a. . Prevede inoltre che nel caso di assenza di comunicazione al Consorzio da parte del cliente Abbanoa Spa dei volumi trattati e/o valori, la valorizzazione del servizio sia operata del gestore dell'impianto secondo ragionevole prudenza. L'esigibilità finanziaria delle somme riconosciute per competenza è comunque subordinata alla preliminare riscossione delle medesime nelle casse consortili.

Con riguardo all'annualità 2019, il servizio di competenza è stato valorizzato in Euro 2.275.082,34. La valorizzazione è stata eseguita sulla base della deliberazione di EGAS, che con propria nota del 09/04/2020 ha comunicato al Consorzio il corrispettivo spettante per le singole future annualità 2020, 2021, 2022, 2023 indicato pari ad Euro 2.293.283,00 per ogni anno, calcolato sulla base dei costi e volumi trattati dichiarati. Il corrispettivo così determinato è stato riconosciuto anche per le annualità pregresse non definitivamente transate; nel caso del Consorzio il riferimento è, oltre alla predetta annualità di competenza 2019, alle annualità 2016-2018. Per tali ultimi anni il Consorzio, e dunque la TECNOCASIC, aveva già rilevato prudentemente in bilancio proventi complessivi per Euro 6.365.679,78. Il valore del corrispettivo indicato per il 2020, attualizzato alle predette annualità, ha consentito di rilevare un provento complessivo per tali anni di Euro 6.795.777,53 con

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

un sopravvenienza attiva di Euro 430.097,75 riaccreditata alla TECNOCASIC. Nel 2019 complessivamente alla TECNOCASIC sono stati dunque riconosciuti, per il servizio Abbanoa, proventi per complessivi Euro 2.705.180,09 tra spettanze di competenza e la predetta sopravvenienza.

Alla TECNOCASIC, inoltre, nel 2019 è stato riconosciuto un ulteriore conguaglio per il servizio di trattamento delle acque meteoriche intruse di Euro 468.398,10 (servizio che Abbanoa ha sempre disconosciuto essere riconducibile alla propria attività e che si è sempre rifiutata di pagare).

Si ricorda, infatti, che lo scorso esercizio per tramite EGAS con provvedimento RAS (L.R. 25 del 11/12/2017 e determinazione RAS 33/12 del 26/06/2018) era stato riconosciuto ai Consorzi Industriali il ristoro dei costi di trattamento delle acque intruse meteoriche. Conseguentemente è stato riconosciuto in favore della partecipata, gestore degli impianti, la somma da questa prudentemente stimata in Euro 844.287,90. Successivamente, nel 2020, EGAS con propria deliberazione n. 12 del 02/04/2020 ha quantificato come spettante al CACIP per le annualità dal 2011 al 2015 un corrispettivo definitivo complessivo a tale titolo di Euro 1.312.686,00. Tenuto conto di quanto già prudentemente stanziato lo scorso esercizio (Euro 844.287,90) nel 2019 è stato registrato un ulteriore plusvalore di Euro 468.398,10 economicamente riaccreditato in favore della TECNOCASIC.

Come più volte indicato nella presente relazione, le predette partite riferite alla somministrazione di acqua grezza ed al trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini non producono effetti diretti sul risultato economico del Consorzio essendo oneri e corrispettivi convenzionalmente di competenza della TECNOCASIC affidataria della gestione degli impianti tecnologici.

Si ricorda che relativamente all'attività di produzione dell'energia elettrica per mezzo dell'inceneritore, a partire dal 2008 la stessa è gestita direttamente dalla controllata che ha acquisito la qualità di produttore con la voltura della stessa licenza elettrica, non esistono pertanto ricavi a tale titolo nel bilancio dell'Ente.

Con riguardo invece alla partecipazione economico/finanziaria del Consorzio alla gestione degli impianti tecnologici affidati alla TECNOCASIC, sono stati addebitati alla controllata, a titolo di corrispettivo per l'affidamento in gestione degli impianti, Euro 1.987.907,50, contro Euro 2.195.223,58 nel 2018. Nell'ambito di tale corrispettivo, i proventi convenzionali riferiti al trattamento delle acque intruse riconosciuti al Consorzio dalla controllata ammontano ad Euro 23.419,91 (Euro 42.214,40 nel 2018).

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

Si segnala, altresì, che nell'esercizio sono stati rilevati verso la TECNOCASIC proventi a titolo di canone di gestione dell'“Impianto di Compostaggio” per Euro 601.284,74 (Euro 618.153,83 nel 2018), a titolo di canone di gestione dell'impianto di potabilizzazione, Euro 18.132,83 e con medesimo titolo, per la gestione seconda linea Ros, Euro 60.000,00. Tali canoni sono diretti a contribuire alla copertura del costo di realizzazione dell'opera per la parte non coperta da finanziamento pubblico regionale. Con il 2019 terminano entrambe le rivalse riferite al mutuo compostaggio ed al mutuo bonifica fumi, in quanto gli stessi si sono estinti con la fine dell'esercizio.

Si ricorda che con la partecipata sussiste l'accordo di porre a carico della diretta utilizzatrice dell'impianto il costo di realizzazione dell'opera non coperta da contributo pubblico, inclusa la partecipazione alla eventuale copertura dei relativi oneri finanziari, oneri, nel loro complesso, diversamente non sostenibili dall'Ente.

Si ricorda, inoltre, che nell'esercizio 2015 era stato ultimato l'impianto di distribuzione delle acque reflue depurate al cui investimento diretto ha contribuito la RAS con un contributo economico in conto lavori di Euro 600.000,00. L'eccedenza della somma spesa rispetto al predetto contributo, pari ad Euro 93.599,56 sino al 2015 (anno di ultimazione dell'opera), sarà recuperata a carico del bilancio della partecipata a seguito della effettiva operatività del medesimo, analogamente a quanto appena sopra descritto per gli altri impianti. Durante il 2017 sono state sostenute ulteriori spese per Euro 50.399,00 volte ad un efficientamento nell'utilizzo dell'impianto. Nessun onere specifico aggiuntivo è stato sostenuto dall'Ente nell'esercizio.

Alla controllata TECNOCASIC sono stati inoltre addebitati ricavi per “Rinnovo Parti Impianto” per Euro 5.373.600,80 (contro Euro 5.486.376,23 addebitati lo scorso esercizio), di cui Euro 3.215.679,42, in conto inceneritore (Euro 116.938,03 per l'adeguamento dell'impianto di “Bonifica fumi”- ultima rata), Euro 627.700,00 per l'impianto di “Compostaggio” ed Euro 1.500.000,00 in conto reti acque.

Si segnala ancora che per quanto riguarda i fondi diretti alla realizzazione dell'ampliamento dell'impianto di potabilizzazione, il Consorzio aveva anticipato (in conto finanziamento della quota non coperta da contributo regionale) la somma di Euro 604.427,63, oltre IVA, il cui recupero a carico della TECNOCASIC è stato stabilito in anni 12 e mezzo, a valere sui proventi prodotti dalla gestione dell'impianto, stabilendo una rivalsa di Euro 377.767,27, posta come accantonamento a carico del FRPI reti acque, ed Euro 226.660,36 a titolo di canone di gestione impianto. Il recupero a conto economico nel presente esercizio è stato pertanto pari a complessivi Euro 48.354,21, di cui a

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

titolo di canone di gestione Euro 18.132,83 ed Euro 30.221,38 a titolo di rivalsa FRPI acque.

In merito ai rapporti rilevanti con il personale dipendente, si rammenta che il CACIP ha in distacco presso la controllata TECNOCASIC proprio personale il cui onere viene a quest'ultima annualmente addebitato ed il cui ammontare per l'anno 2019 è risultato pari ad Euro 211.625,62 (Euro 265.903,49 nel 2018). Durante il 2019 due dei tre dipendenti distaccati hanno cessato il servizio per quiescenza.

Per quanto concerne invece gli oneri, tra i costi per servizi sono imputati addebiti ricevuti dalla TECNOCASIC a titolo di oneri di distribuzione acqua potabile, industriale, smaltimento reflui ed altri servizi minori per complessivi Euro 12.038,24, oltre ad Euro 14.968,27 per interventi di manutenzione minori.

Con riguardo ai **rapporti di credito/debito**, i crediti del Consorzio verso la TECNOCASIC sono complessivamente pari ad Euro 63.182.023,69 (Euro 55.284.999,91 nel 2018), di cui Euro 33.151.794,27 (Euro 27.925.352,88 nel 2018) costituiti dai FRPI ed Euro 2.988.428,81, costituiti dal credito residuo 2019 afferente al meccanismo Premialità/Penalità. Con riguardo ai FRPI la variazione è imputabile esclusivamente agli incrementi 2019 (accantonamenti). Nel 2019, infatti, non vi sono stati utilizzi, in compensazione, delle manutenzioni straordinarie di competenza 2018, pari ad Euro 4.245.832,72, rimaste ancora iscritte tra i debiti in attesa del termine dell'attività di accertamento tecnico/amministrativo, ancora in corso, per la loro riconducibilità ai predetti fondi. Con riguardo al meccanismo di premialità/penalità nel 2019 la RAS non ha eseguito alcun versamento. I fondi vincolati al meccanismo hanno subito solo una decurtazione legata agli utilizzi prescritti netti dichiarati dalla TECNOCASIC in Euro 772.461,87.

In merito a quest'ultimo si ricorda che nell'esercizio 2011 la Regione Sardegna, novellando il proprio comportamento pregresso, ha disposto che, da quell'anno, venissero direttamente affidate al CACIP le risorse per il finanziamento del meccanismo **Premialità/Penalità**, indicando il Consorzio come suo referente diretto per tutta l'attività di rendicontazione e amministrazione di tali risorse. Il CACIP, in ottemperanza alla richiesta RAS, con propria lettera del 23/11/2011, comunicò alla Regione il conto corrente su cui trasferire le somme dalla stessa stanziato per Euro 2.000.000,00, poi accreditate con valuta 15/12/2011 in favore del conto gestionale consortile. Il Consorzio tuttavia, individuando la TECNOCASIC come il soggetto più idoneo alla gestione amministrativa del meccanismo Penalità/Premialità (la controllata è infatti a tal fine già strutturata per avere in

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

passato sempre gestito il predetto meccanismo oltreché essere il soggetto affidatario degli impianti con cui si forniscono i servizi ai Comuni interessati), ha provveduto, come comunicato con la medesima lettera, a trasmettere le somme ricevute alla partecipata (controllata al 100%), accreditandole in un conto corrente dedicato acceso a tal fine dalla TECNOCASIC (conto con vincolo di destinazione esclusiva alla gestione dei movimenti finanziari pertinenti il meccanismo de quo). Il Consorzio periodicamente procede alla rendicontazione alla Regione degli accadimenti pertinenti al predetto conto, con l'invio alla stessa della "Dichiarazione del movimento finanziario del Fondo Premialità/Penalità". A fine 2018 risultava iscritta una giacenza di Euro 3.760.890,68. Nel 2019 come detto vi sono stati solo utilizzi netti per Euro 772.461,87 con una giacenza finale di Euro 2.988.428,81.

Di seguito si riepilogano le erogazioni ottenute nel tempo dalla RAS per il finanziamento del meccanismo in argomento, tutte rigirate alla TECNOCASIC Spa:

**FINANZIAMENTO MECCANISMO PREMIALITA'/PENALITA'**

ANNO DI RIF.	DATA INCASSO	SOMMA FINANZIATA
2011	15/12/2011	2.000.000,00
2012	18/04/2013	1.200.000,00
2013	04/12/2014	1.800.000,00
2014	06/03/2015	2.000.000,00
2015	19/05/2017	2.300.000,00
2017	20/12/2017	2.700.000,00
2018	14/12/2018	2.500.000,00
2019	31/12/2019	-

TOTALE 14.500.000,00

Escludendo la posizione afferente al predetto meccanismo, il Consorzio vanta dunque crediti verso la propria controllata per complessivi Euro 60.193.594,88.

I crediti per fondo rinnovo parti impianto nel 2019 hanno subito, un incremento di Euro 5.226.441,39 (in assenza di decurtazione delle manutenzioni straordinarie 2018 rimaste a debito di Euro 4.245.832,72). Nell'ipotesi in cui tali manutenzioni fossero state, come solito in passato, riconosciute entro il 2019 il fondo sarebbe aumentato di Euro 980.609,00.

Con riguardo agli altri rapporti di credito, sono iscritti in bilancio posizioni per fatture da emettere per acqua grezza pari a complessivi Euro 7.603.241,33 (Euro 6.200.556,97 nel 2018). La posta, consistentemente levitata negli ultimi anni, è ulteriormente aumentata nel 2019 di Euro 1.402.684,33. Per contro l'esposizione consortile verso ENAS in conto somministrazione acqua è

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

pari ad Euro 4.303.576,23.

Segnaliamo, inoltre, il credito consortile verso la controllata per concorso finanziario alla gestione degli impianti è passato da Euro 13.007.353,57, rilevato lo scorso anno, ad Euro 14.995.261,07 registrato a fine 2019.

In merito ai debiti verso la TECNOCASIC gli stessi ammontano ad Euro 46.977.388,13 (Euro 37.259.015,55 nel 2018). L'incremento è dovuto principalmente per Euro 6.508.876,42 a manutenzioni straordinarie FRPI di competenza 2019 e per Euro 3.173.578,19 al corrispettivo per il trattamento reflui dei comuni contermini.

Con riguardo ai primi segnaliamo Euro 4.212.178,62 (di cui Euro 1.813.115,78 forni A e B) hanno riguardato interventi sul termovalorizzatore (Euro 2.214.417,26 nel 2018), Euro 1.344.431,26 le acque (Euro 1.187.294,33 nel 2018) ed Euro 952.266,54 l'impianto di compostaggio (Euro 715.013,13 nel 2018).

Tali somme sono state capitalizzate nel valore dei rispettivi cespiti.

Evidenziamo che a fronte di debiti complessivi per Euro 46.977.388,13 (Euro 37.259.015,55 nel 2018), di cui esigibili entro i dodici mesi Euro 29.439.016,12 (Euro 25.803.215,15 nel 2018), il CACIP vanta crediti verso la controllata, escluso il meccanismo premialità/penalità, per complessivi Euro 60.193.594,88 (Euro 51.524.109,23 nel 2019) di cui esigibili entro 12 mesi Euro 40.091.800,61 (Euro 36.588.756,35 nel 2018).

Si ricorda che dal 2018 parte dei crediti per FRPI sono stati classificati come esigibili entro i 12 mesi. Infatti in dipendenza dell'approssimarsi degli impieghi a cura diretta del Consorzio per il revamping dei forni A e B, l'Ente nel 2018 ha richiamato la controllata al versamento di Euro 12.000.000,00 in conto rinnovo impianto di incenerimento ed Euro 1.200.000,00 per la realizzazione del nuovo impianti di pretrattamento. Le predette somme necessarie alla copertura dei sottoscritti e sottoscriventi contratti devono infatti rientrare tempestivamente nella disponibilità del Consorzio coerentemente con il crono programma del revamping degli impianti. Al momento l'allungamento delle tempistiche rispetto alle scadenze preventivate nel 2018 con riguardo all'avvio dei lavori hanno consentito all'Ente di non incassare le predette somme entro il 2019. Dato al momento il permanere di tale esigenza in funzione del nuovo programma che prevede lo svolgimento degli interventi tra il secondo semestre 2020 ed l'ultimo del 2022 tali valori continuano a permanere iscritti tra le posizioni a breve. Tuttavia date le particolari condizioni favorevoli del mercato del credito, anche al fine di ampliare la leva finanziaria del Consorzio, si stanno valutando ulteriori efficaci e convenienti alternative a quella di impiegare la provvista finanziaria già nelle

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

disponibilità di gruppo.

Si precisa che escluse le risorse esplicitamente richiamate, i crediti per fondo rinnovo parti impianto sono qualificati oltre i 12 mesi quale pertinenza finanziaria degli impianti, appunto immobilizzazioni.

CICT- Porto Industriale di Cagliari Spa

Con riguardo alla CICT il Consorzio nel 2019 è uscito dalla compagine sociale dopo aver svalutato integralmente la partecipazione nel precedente esercizio per acclarata perdita durevole di valore e non aver partecipato nel 2019 alla iniziale proposta di ricostituzione del capitale. La società nel 2019 ha dichiarato la cessazione della attività.

Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.

La società, costituita in data 20/03/2000, con un capitale sociale di Euro 100.000,00, presentava alla data del 31/12/2008 un capitale sociale di Euro 120.000,00 ricostituito nel 2006 sino alla concorrenza del nuovo limite legale (previsto dalla normativa vigente all'epoca novellata) successivamente al suo utilizzo resosi necessario per la copertura delle perdite nel tempo maturate e riportate a nuovo. Nel corso del 2009 fu deliberato un aumento del capitale che venne portato ad Euro 280.000,00; il capitale è interamente versato. La compagine è sempre rimasta suddivisa tra l'Autorità Portuale di Cagliari ed il CACIP nella misura del 50%.

La Società Cagliari Free Zone S.c.p.a., ha adottato nel 2013 il Piano Operativo per l'attuazione della Zona Franca di Cagliari, trasmesso alla Regione Sardegna per l'approvazione.

In ordine alla compagine sociale si ricorda che in data 20/01/2015 la RAS, con nota prot. n. 164 manifestò il proprio interesse ad acquisire quote di capitale sociale detenute dall'Autorità Portuale. Prima il Consiglio di Amministrazione Consortile (nella riunione del 16 febbraio 2015) poi l'Assemblea, con deliberazione n° 355 del 12.05.2015 avevano espresso parere favorevole alla manifestazione di interesse prot. 164 del 20.01.2015 della Regione Autonoma della Sardegna ad acquisire quote di capitale sociale della "Cagliari Free Zone" S.C.p.A detenute dall'Autorità Portuale di Cagliari, direttamente o a mezzo di altro soggetto da essa individuato.

Il Comitato Portuale, nella seduta del 25 novembre 2015 deliberò la dismissione dell'intera partecipazione societaria mediante procedure di evidenza pubblica conformemente a quanto indicato da apposito parere richiesto dall'Autorità Portuale all'Avvocatura Distrettuale dello Stato. Il giorno 8 agosto 2016 l'autorità portuale pubblicò il bando di gara finalizzato all'alienazione delle quote con procedura di evidenza pubblica, ponendo a base di gara la somma di Euro 245.239,45.

La gara andò deserta e il Comitato portuale, nel mese di novembre 2016 deliberò di sospendere la

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

procedura di gara in attesa del termine del commissariamento. La procedura è rimasta sospesa sino a che il nuovo Presidente dell'Autorità portuale espresse l'interesse della Autorità al mantenimento della partecipazione ritenuta strategica anche nell'ottica del rilancio delle attività portuali a seguito della crisi della CICT.

Si segnala altresì che anche il C.d.A. del Consorzio Industriale nella seduta del 20 dicembre 2016 deliberò il mantenimento della partecipazione nel Capitale della Free Zone in quanto società necessaria al perseguimento dei propri scopi istituzionali di valorizzazione e potenziamento dei servizi alle imprese nell'area portuale.

Lo scorso 23/05/2018 sono stati nominati i nuovi Organi della Società.

Con riguardo alle vicende patrimoniali più recenti e rilevanti il 24.04.2019 sono stati approvati contestualmente da parte della Assemblea entrambi i bilanci riferiti agli anni 2017 e 2018. Dal bilancio di esercizio del 2017 era risultata una perdita definitiva di Euro 91.312,00, dovuta allo stralcio di "asset" patrimoniali immateriali; il precedente esercizio 2018 è stato approvato con una perdita di Euro 1.416.86. Per effetto del cumulo delle predette perdite il bilancio consortile al 31/12/2018 aveva accolto, in adeguamento alla propria quota del valore del patrimonio netto della società, una svalutazione complessiva di Euro 45.752,22 con il ridimensionamento del valore della partecipazione 2018 ad Euro 57.503,51 pari al 50% del patrimonio netto della Free Zone.

Successivamente nel mese di maggio 2019 la Società ha deliberato la copertura delle perdita ex art. 2446 del codice civile, abbattendo il capitale sociale ad Euro 50.000,00 e destinando a riserva le eccedenze residue dopo l'integrale copertura della perdita. La compagine aziendale ha mantenuto la divisione del capitale sociale con l'originaria attribuzione di un 50% al Cacip e del residuo alla Autorità Portuale. Il patrimonio netto alla data del 31/12/2018 ammontava ad ad Euro 115.007.

Con riguardo all'esercizio 2019 la società non ha presentato il bilancio di esercizio approvato in tempo utile per la redazione del bilancio consortile. Ne consegue che nessuna variazione della partecipazione è stata recepita nel presente bilancio. Si precisa in ogni caso che, data la dimensione patrimoniale ridotta della società e l'inattività della stessa, il risultato di esercizio che emergerà dal bilancio della partecipata non avrà effetti rilevanti sul risultato di esercizio del Consorzio e sul suo patrimonio netto. L'attesa è quella di una situazione in perdita che si discosterà in modo non rilevante da quella accertata nel 2018.

Con riguardo alle altre posizioni di credito/debito verso la partecipata, esistono posizioni aperte a credito del Consorzio per la somma complessiva di Euro 2.457,26 dovute ad anticipazioni di spesa operate dal Consorzio in favore della collegata in attesa del rinnovo della effettiva operatività degli Organi avvenuta nel mese di maggio 2019.

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIPFeeder and Domestic Service - FDS S.r.l.

La società collegata FDS Srl registra al 31/12/2019 un utile d'esercizio pari a Euro 249.682,00. Pro quota 24.90% la stessa ha prodotto sul conto economico del Consorzio con una rivalutazione di Euro 62.170,82. Il patrimonio netto alla data del 31/12/2019 ha assunto il valore di Euro 647.860,00.

Si rammenta che nel mese di aprile 2007 fu deliberata la cessione di parte della partecipazione azionaria CACIP in FDS Srl. La cessione fu deliberata in favore della "M.A. Grendi dal 1828 Spa", con un trasferimento previsto in favore di quest'ultima di quote pari al 24,10% del capitale sociale. A seguito di tale trasferimento il CACIP, già detentore di quote sociali per il 49,00%, è rimasto titolare di quote per il 24,90% del capitale sociale della partecipata, quota invariata al 31/12/2011. Il prezzo di vendita della partecipazione fu convenuto in Euro 69.980,13 determinato in relazione alla quota del valore netto patrimoniale della società alla data del 31/12/2006, oltre l'aumento di capitale di seguito deliberato. Successivamente a tale riduzione nella quota di partecipazione, la società è rimasta classificata come società collegata all'Ente a norma dell'art. 2359 del C.C..

Nel bilancio 2019 nei confronti della società collegata FDS S.r.l. sono stati rilevati proventi da locazione attrezzature portuali per Euro 1.009,02; Non sono presenti posizioni aperte di credito/debito.

- **Rapporti con altre imprese**

Consorzio C.RE.A

Il Consorzio C.RE.A (Consorzio per la Reindustrializzazione dell'Area Chimica di Assemini – Cagliari), costituito in data 3 giugno 2004, senza scopo di lucro, ha come oggetto della propria attività l'attuazione, per conto e nell'interesse dei consorziati, dell'Accordo di programma per la /riqualificazione dei poli chimici regionali con particolare riferimento all'area industriale di Cagliari.

La quota di partecipazione del CACIP pari al 7,14% è di Euro 5.000,00. Nel corso del 2008 fu deliberata dai consorziati la copertura integrale della perdita del 2007 con il versamento a carico di ciascun consorziato della somma di Euro 8.504,00, di cui Euro 5.000,00 è andata a ricostituire la quota nominale di partecipazione, pari ad Euro 5.000,00, ed il differenziale a coprire il costo eccedente. La quota nominale, all'epoca versata per la ricostituzione del fondo utilizzato in

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

precedenza per la copertura di perdite, è stata integralmente iscritta a costo nel conto economico, in quanto non recuperabile in sede di scioglimento dell'Ente o di recesso del socio. Il Consorzio è in stato di liquidazione; per statuto ai consorziati non spetterà la liquidazione di alcuna somma, il patrimonio netto residuo sarà devoluto dalla Assemblea di Consorziati in beneficenza.

**Prospettive di sviluppo dell'attività**

Il bilancio 2019 ha visto consolidarsi il trend positivo che ormai da alcuni anni caratterizza l'attività consortile. Tutti i parametri del bilancio sono infatti considerevolmente migliorati.

Purtroppo le note vicende legate alla pandemia COVID 19 stanno incidendo negativamente, oltre che sul sistema economico nazionale e globale, anche sulle prospettive di sviluppo dell'Ente.

Molte assegnazioni di lotti avvenute nel secondo semestre 2019 non si sono tradotte in contratti preliminari e molti imprese che avevano sottoscritto contratti preliminari hanno chiesto un periodo di proroga per la sottoscrizione del contratto definitivo. Il generale malessere economico presente nel 2019 si è pesantemente amplificato.

Questo contesto negativo si palesa in un momento particolarmente delicato per le attività in corso.

Il Consorzio Industriale sarà impegnato, nel secondo semestre del 2020 nel revamping degli impianti di smaltimento dei rifiuti urbani (Termovalorizzatore) e la realizzazione di nuovi impianti di trattamento rifiuti (Compostaggio) oltre che nella realizzazione di importanti infrastrutture viarie. L'obiettivo è quello di migliorare il livello dei servizi offerti agli insediati rendendo più attrattiva la localizzazione negli agglomerati.

In questo contesto non aiuta, anzi genera un forte elemento di disturbo, il farraginoso iter autorizzatorio cui sono soggette le attività consortili e le iniziative produttive private.

Gli iter amministrativi continuano a complicarsi di anno in anno, ingigantendo i tempi di conclusione dei procedimenti fino a livelli non sopportabili in nessun contesto economico, neanche i più sviluppati, figurarsi in quello tanto compromesso quale quello Sardo.

In sede di approvazione del bilancio 2018 si auspicava che entro l'anno venissero completate le procedure autorizzatorie per il rifacimento dell'impianto di compostaggio, per la realizzazione dello svincolo sulla SS 131 nell'agglomerato di Elmas e per la realizzazione della nuova strada di collegamento fra il porto industriale e l'area industriale di Macchiareddu, oltre che risolte le problematiche legate allo sviluppo dell'area periportuale e della zona franca. A distanza di dodici mesi nessuna delle sopra indicate procedure si è conclusa. Le fasi "istruttorie" continuano a protrarsi con conferenze di servizi "non decisorie" e richieste di integrazioni documentali al limite dell'assurdo.

Ugualmente senza riscontro sono rimaste le interlocuzioni finalizzate a riprogrammare le risorse

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

stanziare per la realizzazione di una rete di collegamento fluidi fra l'area di Macchiareddu e l'area di Sarroch. L'intervento non è mai stato completato a causa della perdita di interesse delle società (Saras, Sindyal e Polimeri) che avrebbero dovuto utilizzare le reti.

Le risorse, disponibili nelle casse consortili, potrebbero essere destinate alla realizzazione della rete del GNL negli agglomerati industriali. A tal fine il Consorzio ha predisposto uno studio di fattibilità che prevede varie ipotesi di intervento in dipendenza dei possibili scenari di approvvigionamento regionale e che ha comunque una sua funzionalità autonoma dalle scelte che verranno fatte dall'Amministrazione Regionale.

La realizzazione del progetto potrebbe, tramite l'approvvigionamento via mare di GNL e la realizzazione di una rete di distribuzione nell'agglomerato di Macchiareddu e di Sarroch, soddisfare le esigenze delle aziende insediate.

Ugualmente ferma è la proposta di Istituzione di una Zona Economica Speciale la cui proposta di perimetrazione è stata presentata dal Consorzio alla RAS sin dal marzo 2018 (prot. 1627 del 08.03.2018) e prevede complessivamente una superficie di ZES pari a 1.600 ettari.

Sono stati individuati tre differenti "comparti" di perimetrazione, con differenti livelli di priorità e possibilità di utilizzo.

Nel primo livello di priorità (priorità 1) sono state inserite le aree del porto industriale immediatamente contigue rispetto alla banchina di levante. Tale area ricomprende superfici libere (per la maggior parte) di proprietà del Consorzio e dell'Autorità Portuale, per circa 200 ettari.

Con priorità 2 è stata individuata un'area di 1443 ha all'interno dell'agglomerato di Macchiareddu di cui circa 400 ettari di aree consortili infrastrutturate e per le quali è stata completata la procedura di caratterizzazione.

E' inoltre compresa nella Zes l'area di Sarroch, di complessivi 734 ha, destinata alle PMI e alla localizzazione di imprese che forniscono servizi alla Saras.

E' stato inoltre compreso in parte il perimetro dello stabilimento della Saras, nella parte in cui sono presenti ancora superfici non utilizzate o impianti che potrebbero essere interessati da investimenti.

Non si hanno notizie in merito all'iter della richiesta presentata dall'Amministrazione Regionale.

Conclusivamente può solo osservarsi come non sia possibile programmare lo sviluppo industriale in contesti dove le procedure autorizzatorie degli investimenti diventano gigantesche sabbie mobili. Il Consorzio Industriale potrebbe, in questo momento di estrema crisi ed in cui il termine ripartenza assume un significato assolutamente catartico, mettere a correre decine di milioni di euro di investimenti, se solo si trovasse il modo di imporre alle Amministrazioni coinvolte nei procedimenti autorizzatori il rispetto dei principi del giusto procedimento, tanto sbandierato a tutti i livelli di governance.

- ***Informativa sui rischi e sulle incertezze***

Con riguardo ai rischi ed alle incertezze, gli oneri patrimoniali potenziali ragionevolmente probabili sono stati congruamente stimati attraverso l'accantonamento di appositi fondi rischi così come le poste dell'attivo sono state adeguatamente rettificata in relazione alla loro utilità futura e presunto valore di realizzo.

Si ritiene pertanto che il Consorzio attualmente non presenti rischi specifici particolari in ordine alla propria posizione finanziaria ed alla propria continuità aziendale.

#### Rischi ambiente

Si precisa che, nel corso dell'esercizio e di quelli precedenti, il Consorzio non ha causato danni all'ambiente in relazione all'attività svolta e che non sono state inflitte sanzioni e/o pene per reati o danni ambientali.

Il Consorzio sta dando attuazione come già accennato, al Piano generale di Caratterizzazione dell'agglomerato di Macchiareddu.

#### Rischi personale

Nell'esercizio in chiusura i dipendenti del Consorzio non hanno subito infortuni e/o lesioni gravi nè decessi sul luogo di lavoro. Si comunica inoltre che le cause di lavoro in essere con i dipendenti non riguardano contestazioni per "mobbing".

La direzione del consorzio ha adottato, di concerto con il medico competente ed il RSPP, sin dai primi giorni del mese di marzo 2020, tutti gli accorgimenti necessari per la protezione del personale dai rischi associati alla diffusione del virus COVID 19. In particolare, è stato adottato un protocollo aziendale per regolamentare sia l'attività del personale che per disciplinare gli accessi di terzi alla struttura. Sono stati distribuiti i DPI e i prodotti per l'igiene delle mani. Periodicamente si procede ad attività di sanificazione dei locali, aggiuntive rispetto alla pulizia quotidiana degli ambienti di lavoro. In prospettiva di una progressiva riapertura al pubblico degli uffici è stato posizionato un termoscanner all'ingresso della sede di Macchiareddu, e la portineria provvede a regolamentare l'accesso del pubblico secondo le procedure indicate nel protocollo aziendale. Il personale "a rischio" è mantenuto a casa in permesso retribuito.

• **Principali indicatori ed indici di bilancio**

**RICLASSIFICAZIONE GESTIONALE DEL CONTO ECONOMICO**  
**ANALISI COMPARATA CON IL PRECEDENTE ESERCIZIO**

<b>RICLASSIFICAZIONE GESTIONALE</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA	10.828.822	9.830.875
COSTI OPERATIVI ESTERNI OPERATIVI	(2.468.614)	(2.258.193)
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>8.360.208</b>	<b>7.572.682</b>
COSTO DEL PERSONALE	<b>(2.838.059)</b>	<b>(2.792.925)</b>
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) CARATTERISTICO	<b>5.522.150</b>	<b>4.779.757</b>
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI NETTI	(3.996.618)	(4.984.788)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>1.525.532</b>	<b>(205.032)</b>
RISULTATO DELL'AREA ACCESSORIA	111.519	1.008.392
RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA	484.158	353.551
RISULTATO DELLA GESTIONE DELLE PARTECIPATE	(1.071.612)	(346.959)
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>1.049.596</b>	<b>809.952</b>
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-	-
<b>EBIT INTEGRALE</b>	<b>1.049.596</b>	<b>809.952</b>
ONERI FINANZIARI	(548)	(9.517)
<b>RISULTATO LORDO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.049.048</b>	<b>800.435</b>
TAX	(124.614)	(91.472)
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>924.434</b>	<b>708.964</b>

Con riferimento al presente Conto Economico riclassificato si fanno le seguenti osservazioni:

- Il valore della produzione operativa è al netto dei contributi in conto impianto iscritti in rettifica degli ammortamenti;
- Gli ammortamenti ed accantonamenti sono riportati, quanto ai primi, al netto dei contributi in conto impianto, quanto ai secondi al netto dell'effetto a conto economico dell'utilizzo di fondi rischi accantonati in precedenti esercizi;
- L' EBIT normalizzato, aggiunge al risultato operativo gli effetti dell'area accessoria e di quella finanziaria, costituita, quest'ultima, principalmente, oltre che dal risultato gestionale delle partecipate, dagli interessi attivi maturati su conti correnti bancari riportati al netto degli interessi attivi da rendicontare agli Enti eroganti, interessi maturati sulle anticipazioni attualmente presenti in deposito, vincolate alla realizzazione delle opere pubbliche e degli impianti strumentali all'esercizio dell'attività istituzionale del Consorzio.
- Gli oneri finanziari riportano il costo dei finanziamenti richiesti per gli investimenti (essenzialmente interessi su mutui).

Si riportano pertanto i principali indici di redditività:

<b>INDICI di redditività</b>			<b>%</b>
ROE (NETTO)	RISULTATO NETTO	924.434	1,78%
	MEZZI PROPRI	51.834.114	
ROE (LORDO)	RISULTATO LORDO	1.049.048	2,02%
	MEZZI PROPRI	51.834.114	
ROI	RISULTATO OPERATIVO	1.525.532	0,60%
	CAPITALE INVESTITO	254.414.305	
ROI (ebit)	RISULTATO OPERATIVO NORMALIZZ.	1.049.596	0,41%
	CAPITALE INVESTITO	254.414.305	
ROS	RISULTATO OPERATIVO	1.525.532	14,09%
	RICAVI DELLE VENDITE	10.828.822	
ROS (ebit)	RISULTATO OPERATIVO	1.049.596	9,69%
	RICAVI DELLE VENDITE	10.828.822	

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

Di seguito si riportano alcuni indicatori rappresentativi dei margini di struttura patrimoniale e relativi quozienti che evidenziano la consistenza dei rapporti tra fonti di finanziamento e impieghi in "asset" aziendali.

INDICI DI FINANZIAM.DELLE IMMOBILIZZAZ.	MARGINI DI STRUTTURA	QUOZIENTE DI STRUTTURA	%
MEZZI PROPRI - IMMOBILIZZAZIONI	62.030.729 (209.068.889)	62.030.729	29,67%
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	(147.038.160)	209.068.889	
MEZZI PROPRI + PASSIVITA' CONSOLID. - IMMOBILIZZAZIONI	326.873.941 (209.068.889)	326.873.941	156,35%
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	117.805.052	209.068.889	

Tra i mezzi propri è stato incluso anche il valore dei risconti passivi costituiti dai ricavi pluriennali costituenti contributi in conto impianti sospesi ed in attesa di essere imputati a conto economico in contrapposizione agli ammortamenti nei futuri esercizi. Non si tratta pertanto di beni di terzi.

Gli indici di struttura dei finanziamenti indicano la composizione dell'indebitamento del Consorzio.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAM.	DESCRIZ.	VALORI	
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	PASS.CONS.+PASS.CORR.	305.057.002	4,92
	MEZZI PROPRI	62.030.729	
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PASS.DI FINANZ.	229.513.297	3,70
	MEZZI PROPRI	62.030.729	
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO BANCARIO	FINANZIAMENTI BANCARI	-	-
	MEZZI PROPRI	62.030.729	

Si fa notare che il significativo indice di indebitamento è in realtà temperato dal fatto che le fonti sono in gran parte costituite da finanziamenti pubblici i cui fondi, a termine dell'opera e collaudo, saranno acquisiti a patrimonio consortile come contributi in conto impianti. A tal fine, si è data indicazione della consistenza del rapporto tra mezzi propri ed i finanziamenti bancari richiesti specificatamente per la realizzazione di quelle opere ove il Consorzio concorre in compartecipazione con la Regione Sardegna. Il Consorzio non ha richiesto capitale di terzi per finanziare l'esercizio della propria attività corrente; il ricorso al credito bancario, se esistente, è esclusivamente rivolto all'ottenimento di fondi destinati ad investimenti in beni strumentali, iscritti tra le immobilizzazioni nell'attivo patrimoniale.

Di seguito si forniscono alcuni indicatori di solvibilità:

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	MARGINI DI SOLVIBILITA'	QUOZIENTE DI TESORERIA	%
ATTIVO CORRENTE - PASSIVO CORRENTE	108.324.475 (37.225.361)	108.324.475	291,00%
MARGINE DI DISPONIBILITA'	71.099.114	37.225.361	
LIQUID.DIFF.+ LIQUID.IMMED. - PASSIVITA' CORRENTI	94.198.901 (37.225.361)	94.198.901	253,05%
MARGINE DI TESORERIA	56.973.540	37.225.361	
DISPONIBILITA' LIQUIDE - PASSIVITA' CORRENTI	63.794.522 (37.225.361)	63.794.522	171,37%
MARGINE DI CASSA	26.569.161	37.225.361	

tali indicatori come evidenziato con la tabella indicano un alto livello di solvibilità dell'Ente ove l'attivo corrente supera

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

il passivo corrente con l'eccedenza indicata in tabella. Depurando inoltre, l'attivo corrente del valore delle rimanenze, che per loro natura hanno un lento rigiro, trattandosi di terreni destinati a lotti industriali, il margine di tesoreria permane consistente (vedi tabella). Per la formazione di tali indici, nella voce "attivo corrente" non sono state incluse le disponibilità liquide costituite dalle anticipazioni ricevute dagli Enti finanziatori per la realizzazione delle opere di interesse pubblico. La voce disponibilità liquide include sia i conti correnti liberi che quelli a destinazione vincolata e rappresenta la totale liquidità in cassa.

Si omette di rappresentare lo schema riclassificato dello stato patrimoniale in quanto tali indici sono agevolmente ricavabili, nella sostanza, dai valori riportati nello stesso schema civilistico di cui al presente bilancio di esercizio.

- ***L'attività di ricerca e di sviluppo***

L'attività di ricerca e di sviluppo, si è attuata in passato secondo le linee guida definite nello statuto consortile principalmente progettando, realizzando e gestendo infrastrutture per le industrie, rustici industriali, incubatori ed altre attività a servizio delle industrie.

Negli ultimi anni gli agglomerati industriali hanno sviluppato interessanti esperienze sia nell'ambito del recupero dei materiali, che in quello tecnologico che dell'utilizzo di nuove fonti combustibili.

Numerose imprese insediate si sono distinte per risultati di assoluta eccellenza, soprattutto in materia di nuove tecnologie per il trattamento dei rifiuti.

Il Consorzio sta valutando la possibilità di predisporre progetti di recupero di materiali, in settori non coperti da iniziative private, anche con la collaborazione dell'Università di Cagliari e alcune aziende localizzate nell'agglomerato di Macchiareddu.

Il Consorzio ha inoltre sottoscritto con l'Università l'accordo di collaborazione finalizzato ad ospitare studenti dei corsi di laurea inerenti le attività consortili (principalmente ingegneria per l'ambiente ed il territorio, oltre che scienze economiche e giuridiche) per lo svolgimento di tirocini gratuiti sia pre che post laurea.

Proseguono inoltre le attività di partecipazione a progetti europei, sempre in collaborazione con l'università di Cagliari, finalizzate ad avviare sperimentazioni e osservazioni di best practise in materia di recupero dei rifiuti.

F.to digitalmente

**Il Presidente**

**( Avv. Salvatore Mattana)**